



a cura di Corrado Giustozzi

Godzilla

Dopo l'odissea del Titanic, il mondo è impazzito per Godzilla, lucertolone di una razza non ben identificata che, in ossequio al nuovo trend, ha molte connotazioni umane. Andiamo a cercarlo su Web.

di Raffaello De Masi

Negli anni Cinquanta e Sessanta il cinema rappresentava ancora uno dei mezzi ricreativi più diffusi. Ricordo, in quel periodo, ero ragazzo delle elementari e delle medie, i pomeriggi trascorsi, durante l'estate, nel cinema Ideal, l'unica sala cinematografica del mio paese, a vedere almeno due volte film ormai completamente spariti da qualunque memoria umana. Era il periodo in cui ebbero il boom i film mitologici, ma accanto a questo filone, che ebbe successo clamoroso e vita, peraltro, neppure tanto lunga (Sergio Leone, grande tra i grandi, non disdegnò, in quel periodo, di girare un infame "Colosso di Rodi"), un altro genere si faceva strada, dedicato a utenti di gusti, si fa per dire, più raffinati. I protagonisti erano bestie, reali o di fantasia, che per una serie di motivi diversi ingaggiavano con il genere umano lotte furibonde. Non c'era animale che scampasse alla sua sorte; lucertole, animali preistorici, tarantole, mantidi religiose, dinosauri, ma anche draghi a più teste venivano, volta per

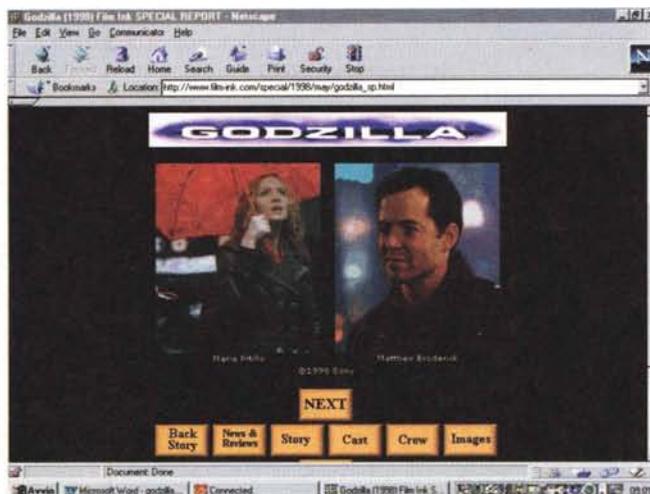
Uno dei siti più completi sul film, interessante anche perché offre una cronistoria della filmografia precedente.

volta, ingigantiti e incattiviti da qualche errore tecnologico o da qualche scienziato dal carattere particolarmente irascibile, e si divertivano a scorrazzare per le città buttando giù grattacieli, e pescando qua e là persone come se fossero stuzzichini.

Il primo film del genere che vidi, lo ricordo benissimo, si intitolava "Il risveglio del dinosauro": protagonista un brontosauo che, liberato da un terremoto mentre se ne stava imprigionato nei ghiacci dell'Antartide a pensare ai casi suoi, si faceva a nuoto mezzo globo per sbarcare a New York; qui ne approfittava per abbracciare disastrosamente

due o tre grattacieli, infischandosi di cannone, attacchi da terra e dall'aria, calci negli stinchi e sputacchiate in faccia, e trovava la pace eterna in un rogo di un luna park, dove si era rifugiato per concedersi un po' di svago dopo tanto star da solo.

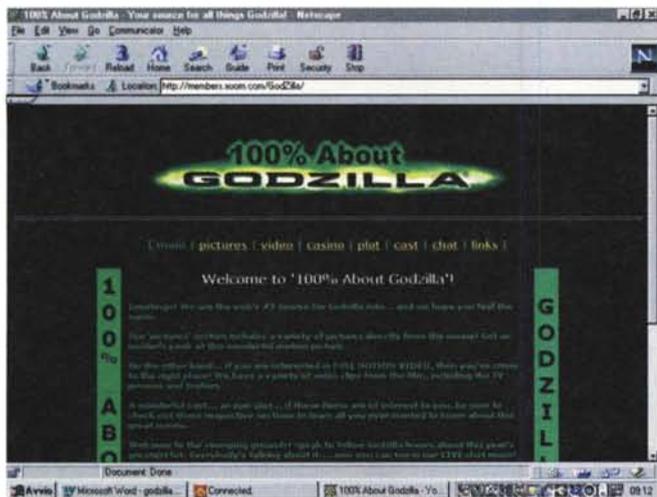
Ma la vera star di quel periodo fu Godzilla, bizzarro incrocio cinematografico (giapponese) tra un T-Rex e un parcheggiatore abusivo di Forcella; partecipò da protagonista a una ventina di pellicole, spesso, alla fine, passan-



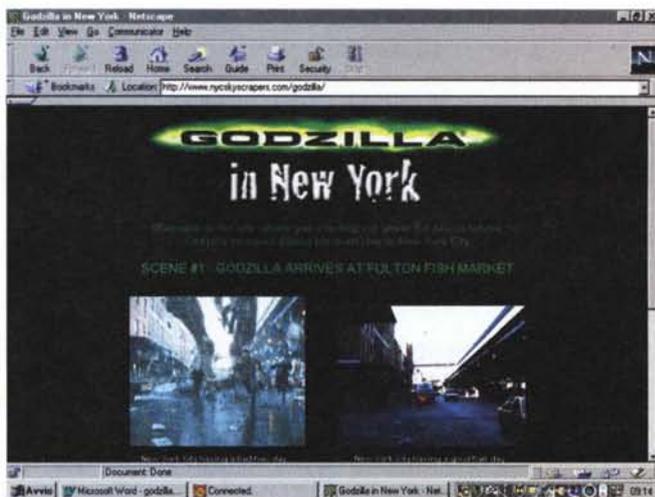
Il sito ufficiale del film redatto dalla Sony.



Un sito molto interessante, organizzato per sezioni, ricco di curiosità e aneddoti.



Interessante questa pagina, che si autodefinisce, con molta immodestia, "The Web's #1 source for Godzilla info"; offre, tra l'altro, anche un'area di chat sull'argomento.

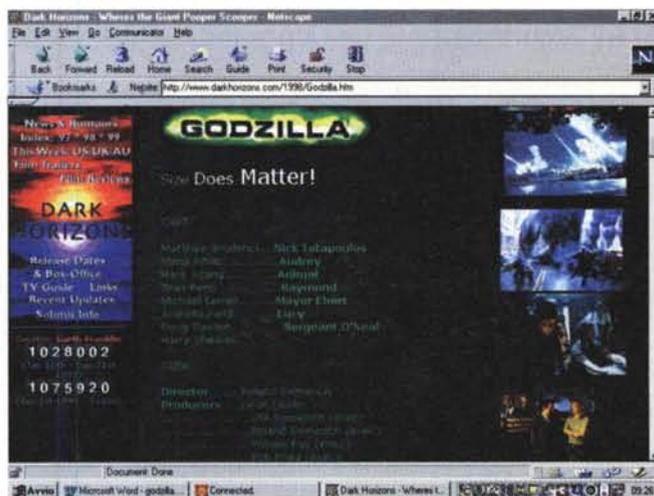


do a miglior vita per mano di un impavido eroe di turno che, manco a dirlo, gli strappava la procace protagonista dalle fauci all'ultimo momento. Poi il filone si esaurì e di tal genere (noi ragazzi, li chiamavamo "i film dei mostri") non rimase traccia né rimpianto; solo qualche cartone animato, saltuariamente, negli ultimi anni, ha tentato di praticare un massaggio cardiaco a questo bestione, senza, peraltro, alcun successo.

E adesso ci riprovano

Il 20 maggio di quest'anno, in occasione del Festival di Cannes, il remake di "Godzilla" è stato ufficialmente presentato in prima mondiale. I produttori Dean Devlin e Jeff Emmerich hanno custodito in maniera quasi maniacale il segreto su questo film. In pratica tutto quello che si conosceva era legato ai rari e scarni comunicati stampa offerti nei mesi precedenti dalle agenzie e un trailer di qualche secondo in cui, del "nostro", si intravedeva solo la coda.

Il remake del bestione si presenta con tutti i numeri per ripetere il successo dei film "spendimiliardi" cui Hollywood ci ha abituato; con i produttori pronti a sborsare camionate di biglietti verdi, "Godzilla" non fa eccezione alla regola, se, come pare, è stato più costoso di "Titanic". Ovviamente tutta la



Curioso sito, realizzato da un ragazzo di diciannove anni, che con certissima pazienza mette a confronto le scene del film con l'aspetto normale delle stesse nella vita quotidiana.

Pagina eccellente, con numerose foto originali, soundtrack, il cast completo e molti videoclip. Offre inoltre diversi link ad altri interessanti siti.

sceneggiata della pre-presentazione si è svolta in pieno stile americano; Ronald Emmerich ammise, nel marzo, di aver adottato ogni possibilità legale per bloccare vendite di giocattoli legati al mostro; la presentazione a Cannes è stato un esempio da manuale di grandiosità e cattivo gusto, gli attori, prima della prima (perdonate il gioco di parole) erano praticamente scomparsi dalla faccia della terra. Oggi i segreti di "Godzilla" li si conoscono tutti, dalla sua

nascita, dovuta alle conseguenze di un test nucleare francese nel Pacifico del Sud, al suo viaggio verso la grande mela, dove andrà a depositare le sue uova (particolare piccante, "Godzilla" è femminuccia, e pure un poco libertina; solo che non si capisce bene con chi si era accoppiata). Godz sceglie come residenza puerperale l'isola di

Manhattan, e ci arriva facendo venire i vermi a un povero cameraman (Hank Azaria) che va in iperventilazione, non si capisce bene se per paura o per non scoppiare a ridere.

In ossequio alle nuove conoscenze sulla psicologia dei dinosauri, continuando una tradizione iniziata con il remake di "King Kong", anche il nuovo "Godzilla" non cerca rogne. E' solo una mamma che vuole sistemare i suoi bambini, e passa alle maniere forti solo quando soldati cattivissimi si mettono a sparacchiare. E ci fermiamo qua; c'è solo da ricordare, a livello di curiosità, che il film è dello stesso regista di "Independence Day" (per la verità il regista originario doveva essere Jan De Bont, ma i produttori non accettarono la sua ipotesi di spesa di 140 milioni di buck), che in tutti i suoi film Godzilla è morto solo dodici volte (spesso infatti ha avuto funzioni di difesa del genere umano contro altri nemici; epica la sua battaglia con Rodan, un mostro spaziale che volava negli spazi siderali battendo le ali) e una volta ha anche combattuto, lui di origine giapponese, contro "King Kong", rappresentante yankee; volete sapere come è finito il round? Collegatevi con Internet!

Webografia

Il WWW offre qualche centinaio di siti dedicati a Godz; quelli elencati sono i più completi e interessanti, anche se, probabilmente, molti altri meritano attenzione; conviene partire da questi e continuare con i link in essi contenuti.

- http://www.film-ink.com/special/1998/may/godzilla_sp.html
- <http://www.godzilla.com/>
- <http://cgi.pathfinder.com/ew/features/980522/godzilla/index.html>
- <http://members.xoom.com/GodZilla/>
- <http://www.nycscrapers.com/godzilla/>
- <http://www.darkhorizons.com/1998/Godzilla.htm>